



TEATRO DEL FALCONE - PALAZZO REALE  
DAL 19 APRILE ALL'8 SETTEMBRE  
LA MEMORIA DELLA GUERRA  
ANTONIO SANTAGATA E LA PITTURA MURALE DEL NOVECENTO



Palazzo Reale, nel Teatro del Falcone, apre al pubblico dal 19 aprile all'8 settembre, una mostra, a cura di Matteo Fochessati e Gianni Franzone, organizzata in collaborazione con la Wolfsoniana – Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e dedicata all'opera dell'artista genovese Antonio Giuseppe Santagata (Genova, 10 novembre 1888 – 13 settembre 1985), ispirato dalla sua diretta partecipazione al conflitto bellico.

Rispetto al tema della guerra, l'aspetto che i curatori hanno scelto di celebrare – e attorno a cui l'evento espositivo è costruito – è quello della memoria poiché il ricordo di quel terribile conflitto, ancora oggi, mescola sentimenti di sgomento e marcati accenti retorici, ben persistenti in un certo immaginario bellico e patriottico.

La rievocazione e l'eco del conflitto negli anni tra le due guerre furono d'altronde improntate da caratteri ideologici che scaturivano dall'azione propagandistica del regime fascista e che contribuirono, in maniera determinante, alla formazione di un'estetica della politica che trovò la sua più naturale espressione linguistica nella cultura figurativa del Novecento italiano. La ripresa, in tale ambito di ricerca, di antiche tecniche pittoriche e lo stretto dialogo instauratosi tra artisti e architetti rappresentarono uno dei momenti più significativi di questa tendenza che, al di là delle sue compromissioni ideologiche, è stata centrale nel panorama artistico nazionale di quel periodo.

Non a caso il percorso espositivo è costruito intorno al consistente nucleo di cartoni di Santagata prestati da una preziosa casa privata e riferiti ai suoi principali interventi di pittura murale, dagli affreschi per il salone delle adunate della Casa Madre dei Mutilati di Roma (1928) a quelli per il cortile delle Vittorie (1936) nello stesso edificio progettato da Marcello Piacentini, dalla vetrata e dall'affresco per la Casa dei Mutilati di Genova (1938-1939) al grande affresco Vita eroica di Antonio Locatelli per la Casa Littoria di Bergamo (1940). Insieme a questi grandi cartoni, sono esposte opere provenienti dalla



Wolfsoniana – Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, dal Museo del Risorgimento di Genova e da diverse collezioni private.

La scelta di posare lo sguardo sulla rappresentazione della guerra proposta da Santagata può offrire una precisa e documentata narrazione dei principali eventi storici e militari dell'esercito italiano, ma anche una sincera testimonianza, meno retorica e più umana, sulla vita quotidiana dei fanti al fronte. Grazie alla sua amicizia con Carlo Delcroix, presidente dal 1924 dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, Santagata, autore dei cicli pittorici per la Casa Madre dei Mutilati di Guerra di Roma, fu coinvolto anche nella decorazione delle principali Case del Mutilato, edificate in quegli anni in tutta la penisola, e divenne così uno tra i principali protagonisti della grande stagione murale, che contrassegnò la ricerca artistica italiana tra le due guerre. Focalizzata sui principali avvenimenti della partecipazione italiana alla Grande Guerra e sugli eroici sacrifici sopportati dai militi lungo il cruento percorso verso la vittoria, i grandi cicli murali e decorativi di Santagata, nonostante alcune rappresentazioni più allegoriche – come nel caso della raffigurazione della vetrata sulla facciata principale della Casa del Mutilato di Genova – testimoniano la profonda partecipazione dell'artista alla materia trattata e documentano, quasi in presa diretta, la vita quotidiana e gli episodi più comuni della guerra di trincea.

Per tali ragioni la mostra *La memoria della guerra*, focalizzata sulla produzione artistica di Santagata, ma integrata da alcuni cartoni e bozzetti di altri artisti italiani attivi nello stesso ambito, può offrire spunti di riflessione e di interesse per un ampio pubblico. In particolare l'esposizione è accompagnata da eventi e incontri di approfondimento sui temi affrontati all'interno del percorso espositivo.

La mostra è aperta da martedì a domenica, ore 14-19, chiusa il lunedì

#### Biglietti:

5€ biglietto mostra; gratuito fino a 18 anni; € intero (con ingresso al Museo di Palazzo Reale); 4€ ridotto (con ingresso al Museo di Palazzo Reale)

I biglietti da 8€ e da 4€ danno accesso al Museo di Palazzo Reale nei seguenti giorni e orari: martedì e venerdì 9.00/14.00; mercoledì e giovedì 9.00/19.00; sabato, domenica e festivi 13.30/19.00

Fino a sabato 7 settembre 2019 sarà possibile visitare, esibendo il biglietto di ingresso della mostra "La memoria della guerra. Antonio G. Santagata e la pittura murale del Novecento", il Museo del Risorgimento a prezzo ridotto (3€).